

Sotto la prima era scrito, et cussì sotto ciascuna, li nomi infraserti :

*Divo Alberto Imperatori.*

*Divo Federico Imperatori.*

*Divo Maximiliano Romanorum Regi*

*Divo Philippo Regi.*

*Divo Carolo Regi et Imperatori.*

Et sotto la sexta era scrito in greco. In mano de la qual sexta figura, che era una femina, era uno breve, con questi doi versi :

*Caesar, quid de te vates? ego Mantua cerno  
Quod tibi tam magno non satis orbis erit.*

Et da drieto, in cima de l' arco, era scritto :

*Armis decoratae et legibus armatae.*

In zima del secondo arco erano queste parole :

*Imperatori Caesari Augusto Carolo V pacis restitutori orbem terrae justissime gubernanti.*

Sotto el ditto arco li erano in doi capitelli due figure di rilievo molto mazor del natural, una per banda, zoè una femena da la banda destra, che voltava le spale et torzeva la testa, talchè se li vedea un poco del volto, et a li piedi de la qual era scrito :

*Ius bellum impiis indicens.*

62\* Da la banda sinistra del dito arco li era un Mercurio a li piedi, con queste parole :

*Mercurius pacem piis afferens.*

In cima de l' arco, da drieto, li era una testa, con questi versi :

*Dicite: io! Certe superi mortalia curant,  
Paciferi en Caroli sub pede bella jacent.*

Et passato questo arco, se intrava in la piazza de la chiesia che è apresso el castelo, ne la qual piazza era stà formata una colona, quasi come quele de la piazza de San Marco, in zima de la qual li era una statua di dona molto mazor del natural, la qual teneva con tute doi le mano una girlanda de lauro,

stando in atto de porzerla. Et nel pè, ne li quadri de dita colona era 4 figure ligade con queste parole, zoè a la prima nel quadro verso dove vardava la statua ; era scrito :

*Porrigit en geminas Caesar, victoria, palmas  
Cingat apollinea quo tibi fronde caput.*

Et nel dito quadro li era uno vechio ligado che teniva un breve con li sottoscriti versi :

*Caesaris antipodes audito numine sacros  
Ultro dignamur procubuisse pedes.*

Nel secondo quadro, a la banda destra de la statua, li era questi :

*Hane tibi tam magno ut possim praebere  
coronam  
Nunc tam sydereum, Carole, scando locum.*

Et nel dito quadro, li era una femina ligada con un breve in mano, con li sottoscriti versi :

*Post haec fata dabunt divino numine, Caesar,  
Teucrorum imperio cuncta subire tuo.*

Nel terzo quadro drieto le spale di la statua era : 63

*Ortus et occasus, Caesar, septemque triones  
Victorem vidit te mediusque dies.*

Nel dito quadro, li era un turco ligado con un breve in mano, con questi versi :

*Dedc! quid expectas, Mahumethes? corrue omnis  
Tecum Asia velut hic tu quoque vincula feres.*

Nel quarto quadro, a la sinistra de la statua :

*Quam tibi dat, Caesar, Victoria grata coronam  
Commeruere tua parta trophyea manu.*

Nel dito quadro, li era una femina ligada, con un breve et li sottoscriti versi :

*Africa! Scipiadum cœu quondam passa  
catenas  
Sic iam Cesareus pes tua colla premet.*

Ne la chiesa a lo altar grando a pè de un Cristo :